

# SKIPASS 2016

## Comincia un inverno all'insegna del rilancio e dell'ottimismo

**La 23a edizione della grande fiera modenese che si è svolta tra il 29 ottobre e il 1° novembre ha confermato il proprio ruolo di vetrina ufficiale per gli operatori dell'attrezzo tecnico e del turismo invernale nell'imminenza di una nuova stagione. Battuto il record di visitatori dell'edizione precedente; positivo il clima di fiducia che ha attraversato gli stands distribuiti sulla superficie espositiva di 45 mila metri quadrati e le molte iniziative collaterali. Il mondo della montagna bianca e degli sport invernali attrae sempre e più che mai. Sulla neve soffia sempre forte il vento di una passione che alimenta un comparto economico fondamentale per molti territori montani**

**A** ModenaFiere è calato il sipario sulla 23esima edizione di Skipass. E mentre il salone del turismo e degli sport invernali più longevo d'Italia chiude i battenti, per la Montagna Bianca comincia una nuova stagione all'insegna dell'ottimismo. «L'osservatorio di Skipass segnala un incremento di fatturato e presenze per l'inverno 2016/17», spiega Paolo Fantuzzi, amministratore delegato di ModenaFiere. «Le vacanze in montagna conquistano nuovi clienti dall'este-

*ro e le famiglie italiane che preferiscono l'alta quota e la neve alle città europee e alle mete internazionali»*

A confermare il rinnovato interesse per la montagna sono i 90 mila visitatori del Salone (86 mila nel 2015) che hanno affollato il quartiere fieristico di Modena nel ponte di Ognissanti. Skipass, con i suoi 45 mila metri quadrati di superficie, ha tagliato dunque il nastro della stagione invernale. Nei quattro giorni di fiera, il mondo della neve, tra località sciistiche, attrezzatura

per gli sport invernali, atleti e professionisti della montagna (dai maestri di sci ai direttori di stazioni invernali, fino alle guide alpine), si è ritrovato a Modena. L'edizione 2016 ha puntato i riflettori su un settore importante dell'economia turistica nazionale favorendo il confronto tra operatori e il dialogo diretto con gli appassionati della montagna a cui sono state dedicate decine di presentazioni e attività gratuite. Ai bambini e ai ragazzi, come di consueto, è stata riservata un'attenzione parti-

colare. Piste innevate per i corsi di sci e di snowboard, pista di ghiaccio, parete di arrampicata e percorsi sintetici di snowboard, bici e skate sono state visitate da migliaia di aspiranti sciatori e baby-alpinisti. «Favorire l'approccio alla montagna e agli sport invernali e outdoor è uno degli obiettivi del salone - commenta Fantuzzi - Grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Sport Invernali e con le aziende fornitrici delle squadre nazionali, ogni anno Skipass garantisce la prima





esperienza sulla neve a più di mille ragazzi». Tante famiglie in visita a ModenaFiere nella quattro giorni di Skipass che ha consolidato anche l'offerta per il target giovane con la musica e l'animazione del Puff Stage, il padiglione trasparente che ha ospitato le esibizioni de Lo Zoo di 105. I numeri del salone sono quelli di un grande evento: più di centottanta persone

in staff, oltre mille metri cubi di neve prodotta, 94 appuntamenti tra presentazioni, premiazioni, convegni e conferenze stampa. Due gare nazionali, i campionati assoluti di slackline e di boulder, e quattro contest internazionali di snowboard e freeski che hanno avuto luogo sul rail costruito nell'area esterna.

[www.skipass.it](http://www.skipass.it)

**AUDIZIONE AL SENATO SUL DDL PICCOLI COMUNI E MONTAGNA. UNCEM «ITER VELOCE PER UNA LEGGE ATTESA DA VENT'ANNI»**

«Un iter veloce, per una legge attesa da vent'anni.» Così il vicepresidente Uncem Antonio Di Maria e Luca Lo Bianco intervenendo il 3 novembre al Senato all'audizione sul ddl piccoli Comuni e montagna. I rappresentanti dell'associazione degli Enti montani hanno ribadito la necessità di varare al più presto una legge che garantisca nuova attenzione per le aree interne e per i piccoli centri dell'Italia, al fine di approntare politiche volte a garantire i servizi di base e a favorire lo sviluppo socio-economico dei territori. «Il ddl già approvato alla Camera - commentano Di Maria e Lo Bianco - contempera queste due sfere. La prima orientata ai servizi, alla riduzione del digital divide, all'attuazione piena della Strategia Aree interne. La seconda volta a permettere a chi vive nei territori alpini e appenninici di poter rimanere lì, di fare impresa, di trovare negli Enti locali un riferimento.»

Uncem ha insistito sulla necessaria celerità dell'iter legislativo, dopo oltre due decenni di attesa. «Il ddl prevede 100 milioni di euro per le aree interne e montane da erogare nei prossimi cinque anni - aggiungono Di Maria e Lo Bianco - finalmente si riconoscono le specificità delle aree interne, che per mantenere servizi e favorire la crescita economica hanno bisogno di fondi per lo start up, per garantire innovazione e superare un divide che non è solo digitale, ma strutturale. E che rischia di crescere. La legge in discussione al Senato è un antidoto a questo gap che metterebbe di fatto il 55% del Paese su un binario più lento rispetto alle città e alle aree urbane.» Di Maria e Lo Bianco hanno richiamato l'attenzione dei Senatori presenti all'audizione anche sulle conseguenze legate all'abbandono e allo spopolamento, registrabili nelle aree più fragili del Paese, nelle aree più in quota, nelle zone a forte rischio idrogeologico e sismico. «Abbiamo necessità di attuare pienamente l'articolo 44, secondo comma, della Costituzione - sottolineano - e questa legge lo permette. Si incrocia perfettamente con quanto previsto dal Collegato ambientale alla legge di stabilità 2016, ove sono previste le green communities e le oil free zone, ma anche con la Strategia nazionale Aree interne, da attuare pienamente nelle 65 aree pilota del Paese, e poi da estendere. Uncem farà la sua parte. Il Senato proceda velocemente dando finalmente all'Italia una legge per i piccoli Comuni, la montagna, la valorizzazione dei centri storici. Oggi più di ieri, ne abbiamo grande bisogno».



PASSIONE, ESPERIENZA  
E INNOVAZIONE  
IN UN ANELLO DI GOMMA



ISOPREN srl  
Via A. Merli, 6  
20095 Cusano Milanino (MI) - Italia  
Tel. 02 6193626 - Fax 02 6133345  
info@isopren.it

Le nostre certificazioni:

